

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dott. ing. Carlo Dall'Oppio pec: capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

e, p.c.

Al Direttore Centrale per la Prevenzione e Sicurezza tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile dott. ing. Eros Mannino

pec: dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Roma, 2 agosto 2024

Oggetto: richiesta di chiarimenti norma UNI 9994-1: 2024 – manutenzione estintori

Egregio dott. ing. Carlo Dall'Oppio,

in riferimento alla pubblicazione della Norma in oggetto ed alle conseguenti variazioni delle tempistiche di esecuzione delle attività di revisione programmata e collaudo degli estintori portatili d'incendio, si evidenzia che la predetta Norma indica le periodicità massime entro le quali tali attività devono essere effettuate e che tale Norma non sostituisce le indicazioni riportate nel "Libretto d'uso e manutenzione" redatto dal produttore, così come previsto dal DM 7 gennaio 2005 e così come previsto in generale per tutte le apparecchiature immesse nel mercato: pertanto per tutti gli estintori d'incendio portatili e carrellati, attualmente esistenti nel mercato, resta invariata la tempistica delle revisioni, così come indicato nel predetti "Libretti d'uso e manutenzione".

Diverso è il discorso per la tempistica dei collaudi che già da tempo avrebbe dovuto uniformarsi alla <u>scadenza</u> <u>decennale, così come previsto dalle Direttive Europee (Direttiva PED) in vigore in tutta Europa da decenni <u>per tutte le apparecchiature a pressione</u>: l'anomalia del collaudo a 12 anni per gli estintori, non giustificata da nessuna documentazione tecnico/scientifica, viene pertanto abolita e ricondotta alla scadenza decennale prevista per tutte le apparecchiature a pressione.</u>

Resta tuttavia il nodo della gestione del transitorio che sta mettendo in grosse difficoltà tutti gli operatori del settore che si trovano ad applicare, di punto in bianco, una Norma che non prevede alcun periodo di transizione da applicare all'enorme parco di estintori portatili d'incendio in circolazione in Italia: ovviamente tempistiche di collaudo più restrittive vanno a vantaggio della sicurezza di un prodotto, ma, in questo caso, non è stato tenuto in debito conto l'oggettivo e quasi insormontabile problema della gestione transitoria di un mercato impreparato a tale repentino cambiamento. Ferma restando la perplessità sull'esecuzione di una tipologia di collaudo che, se eseguita a regola d'arte, prevede costi superiori a quelli del valore commerciale del singolo estintore portatile d'incendio.

Sarebbe quanto mai necessario ed opportuno che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco esamini, con la massima urgenza, le problematiche applicative di tale Norma nel mercato antincendio attuale e fornisca dei chiarimenti formali (Circolare ad hoc) per la gestione del "transitorio" e per i conseguenti controlli, al fine di evitare, come già avvenuto in passato, di vanificare il rispetto della normativa vigente.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro in merito.

Il Presidente dott√ina. Sandro Marinelli